



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 155

IL GOVERNO DESTINI MAGGIORI FINANZIAMENTI AL SETTORE AGRICOLO VENETO, FORTEMENTE COLPITO DA EVENTI CLIMATICI AVVERSI

presentata il 29 luglio 2021 dai Consiglieri Corsi, Cestaro, Cecchetto, Cestari, Ciambetti, Dolfin, Finco, Puppato, Rigo, Bet, Bisaglia, Boron, Cavinato, Centenaro, Maino, Micheletto, Sandonà e Vianello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in Italia i cambiamenti climatici stanno determinando la tendenza alla tropicalizzazione, il moltiplicarsi di eventi atmosferici estremi e sfasamenti stagionali;
- l'agricoltura è uno dei settori produttivi maggiormente esposti agli impatti derivanti dalle avversità climatiche. L'aggravarsi degli eventi estremi, l'insufficienza idrica e lo stress termico possono infatti innescare danni anche irreversibili all'agricoltura e ai sistemi agroalimentari;
- l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere in Italia oltre 14 miliardi di euro di fatturato in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne a causa di allagamenti, frane e smottamenti;
- il settore agricolo del Veneto è stato particolarmente colpito dagli eventi climatici avversi e dalle conseguenze che essi determinano come l'evento del 7 aprile 2021 in cui le temperature, in alcune province del Veneto, sono scese sotto lo zero e per un prolungato periodo di tempo. Il gelo ha danneggiato i frutteti già in fiore, le piante di kiwi con le nuove gemme, i meli, i peri e le orticole. Il 12 luglio 2021 un nubifragio si è abbattuto su Verona, il forte vento e la grandine hanno sradicato piante e provocato allagamenti. La grandine è scesa anche a Monteforte d'Alpone nella zona del Soave su vigneti e frutteti. A Treviso, una piccola tromba d'aria ha fatto registrare danni a serre nei comuni lungo il Sile da Mogliano Veneto a Casier. Il 13 luglio 2021 le medesime condizioni avverse si sono poi presentate nel bellunese e nel veronese;
- l'incremento della temperatura influisce inoltre sulla proliferazione di nuovi insetti dannosi per le coltivazioni come ad esempio la cimice asiatica, vorace insetto originario dell'Estremo Oriente, che aggredisce frutteti e seminativi;

- le conseguenze dei cambiamenti climatici aggravano la situazione degli agricoltori, già colpiti dai danni provocati da Covid19 dovuti alla drastica riduzione della produzione causata dalla mancanza di manodopera per la raccolta e la lavorazione del prodotto e alle difficoltà legate alla distribuzione a grossisti e supermercati dei vari prodotti agricoli;

- il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) è un fondo con *“l’obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali ...”* (art 1 del D.lgs. 29 marzo 2004, n.102). Possono beneficiare degli interventi del FSN solo le imprese che abbiano subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile;

RITENUTO CHE:

- nonostante la giusta previsione di un aumento da 105 a 161 milioni di euro per il 2021 del Fondo Solidarietà nazionale per le imprese agricole danneggiate dalle gelate (Decreto legge Sostegni Bis), i rimedi dello Stato per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici sono considerati insufficienti rispetto ai gravissimi danni economici e produttivi subiti dal settore agricolo del Veneto, costituito per lo più da aziende di piccole o medie dimensioni, molte a condizione familiare, che non hanno più la capacità di sostenere spese a fronte di mancati guadagni;

- molte imprese agricole hanno difficoltà ad accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale poiché i danni derivanti dalle calamità naturali non sempre coprono più del 30% della produzione lorda vendibile;

RILEVATO che il Regolamento Omnibus dell’Unione Europea predispose che *“il sostegno è concesso per le polizze assicurative che coprono le perdite causate da avversità atmosferiche [...] che distruggano più del 20% della produzione media annua dell’agricoltore [...]”*;

CONSIDERATO che il settore primario del Veneto è un importante riferimento e patrimonio per la comunità regionale e nazionale. Una ricchezza il cui valore si misura anche in 6 miliardi di produzione agricola annua, in oltre 100.000 aziende agricole e relativi occupati e in centinaia di specie e varietà coltivate;

impegna la Giunta regionale

1) a farsi portavoce presso il Governo affinché:

- venga predisposto un aumento di finanziamenti da destinare al settore agricolo del Veneto, fortemente colpito dagli eventi climatici avversi;

- venga ridotta la percentuale da 30% a 20%, in analogia al Regolamento Omnibus dell’Unione Europea, della produzione lorda vendibile, che ha subito danni a causa di calamità naturali, necessaria all’attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale, affinché un numero maggiore di imprese agricole possa beneficiare degli interventi di tale fondo;

2) a verificare la disponibilità di incrementare la dotazione finanziaria regionale a favore degli agricoltori che hanno subito danni alle produzioni agricole a causa delle eccezionali avversità atmosferiche.